

***PROTOCOLLO DI INTESA
PER UDIENZE PENALI***



TRIBUNALE DI LECCE



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Lecce

**ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI LECCE**

CAMERA PENALE DI LECCE

Protocollo condiviso da

*Tribunale Ordinario di Lecce
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce
Ordine degli Avvocati di Lecce
Camera penale di Lecce*

*Questura di Lecce
Comando Provinciale dei Carabinieri di Lecce
Comando Provinciale Guardia di Finanza di Lecce
Istituti Penitenziari di Lecce, Brindisi e Taranto*

Visto il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”* con cui è stata disposta l'abrogazione degli artt. 1 e 2 del D.L. n. 11/2020 e sono state dettate *“Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare”*;

Visto l'art. 83 comma 7 lett. d) D.L. n. 18/20, secondo il quale i capi degli uffici giudiziari possono adottare *“linee guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze”*;

Visto l'art. 83 comma 7 lett. e) D.L. n. 18/20, secondo il quale è possibile prevedere *“la celebrazione a porte chiuse, ai sensi dell'art. 472 comma 3, del codice di procedura penale, di tutte le udienze penali pubbliche o di singole udienze”*;

Considerato che l'art. 83 comma 12 D.L. n. 18/20 dispone che *“la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della Giustizia”*;

Considerato che il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera plenaria del 26.3.2020 *“Emergenza sanitaria COVID-19: indicazioni logistiche agli uffici giudiziari”*, integralmente sostitutiva di quelle assunte in data 5 e 11 marzo 2020, ha ribadito, in linea con i più recenti interventi normativi, la ratio della normativa vigente *‘... che è quella di evitare ogni possibile forma di contatto onde eliminare la possibilità di contagio’*, e promosso, *‘per le udienze penali non differite ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. b) e c), esclusivamente in questa fase emergenziale, il loro svolgimento mediante collegamenti da remoto tramite gli applicativi messi a disposizione dalla DGSIA’*, esprimendo il favore per la stipula di Protocolli con i Consigli dell'ordine degli avvocati e la Camere penali locali;

Considerato che il Direttore del DOG con provvedimento del 21.3.2020 ha previsto (all'art. 3 *“Svolgimento delle udienze penali”*) per le udienze penali di cui al dodicesimo comma dell'art. 83 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, l'utilizzo degli strumenti di videoconferenza ai sensi dell'art. 146-bis d.a.c.p.p., e, in alternativa, di quelli indicati dalla DGSIA;

Considerato che il Direttore Generale DGSIA ha emesso, in attuazione del citato D.L., il provvedimento n. 3413 del 10 marzo 2020 e successivo del 17 marzo 2020, con il quale ha indicato per i collegamenti da remoto l'utilizzo dei programmi *“Skype for Business”* e *“Teams”*, che utilizzano aree di *data center* riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia;

Visto il provvedimento adottato da Presidente della Corte d'Appello prot. n. 3097 del 18 marzo 2020 il cui punto 8 richiama la necessità che la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute o internate *et similia* a decorrere dal 9 marzo al 30 giugno 2020 avvenga, ove possibile, attraverso videoconferenze o con collegamenti da remoto;

Visto il provvedimento organizzativo adottato, ex art. 83, co 5 D.L. 17.3.2020 n. 18, dal Presidente del Tribunale di Lecce in data 20 marzo 2020;

Rilevato che il sistema messo a punto rispetta i requisiti prescritti dall'art. 146 bis comma 3 disp. att. c.p.p., secondo il quale il collegamento audiovisivo tra l'aula di udienza e il luogo della custodia deve avvenire con *“modalità tali da assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti in entrambi i luoghi e la possibilità di udire quanto vi viene detto”*;

Rilevato che il Legislatore, a tal fine, ha equiparato all'aula di udienza il luogo dove l'imputato si collega (cfr. art. 146 bis citato, comma 5);

Sentiti i R.I.D. distrettuali per gli uffici giudicanti e requirenti, i Magistrati del Tribunale e della Procura della Repubblica;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

UDIENZE DI CONVALIDA DELL'ARRESTO E DEL FERMO DAVANTI AL GIP

1. Le udienze di convalida dell'arresto e del fermo innanzi al GIP previste dall'art. 391 c.p.p., nonché quelle da tenersi ai sensi dell'art. 294 c.p.p., vengono condotte attraverso sistemi di collegamento da remoto quando per la loro celebrazione non sia necessario impegnare complessivamente più di cinque postazioni.

2. Il sistema informatico per la connessione ed il collegamento da remoto viene individuato nella piattaforma Microsoft TEAMS, fornita dal Ministero della Giustizia agli operatori della rete giustizia ed accessibile da utenti esterni all'Amministrazione, ivi comprese le forze dell'ordine coinvolte nel presente protocollo e l'Avvocatura. Parimenti il sistema risulta testato ed accessibile anche dagli istituti penitenziari coinvolti dal presente protocollo. In caso di indisponibilità tecnica di TEAMS è possibile ricorrere al sistema di videoconferenza.

3. La polizia giudiziaria procedente indicherà all'Avvocato il luogo nel quale l'arrestato verrà custodito, dandone atto nel verbale di arresto al fine di consentire al difensore di scegliere le modalità con cui partecipare al procedimento.

4. Nei casi di custodia dell'arrestato presso uno dei luoghi di cui all'art. 284 comma 1 c.p.p., la polizia giudiziaria indicherà al difensore il Comando o l'Ufficio della Questura più vicino, tra quelli di cui all'Allegato n. 6, presso il quale l'arrestato verrà autorizzato a recarsi con mezzo proprio e senza scorta, salva diversa disposizione del giudice, per celebrare l'udienza di convalida da remoto.

5. Il difensore, nel momento in cui riceverà l'avviso dell'intervenuto arresto dovrà immediatamente comunicare se intende partecipare all'udienza:

1) **da remoto**, con collegamento telematico da luogo privato;

2) **da remoto**, presso la Casa Circondariale ove si trova l'arrestato ovvero il Comando o l'Ufficio della Questura più vicino attrezzato per il collegamento da remoto da cui parteciperà l'arrestato;

3) **presso l'aula d'udienza**.

In tutti i casi il collegamento da remoto alternativo alla videoconferenza sarà gestito su piattaforma TEAMS.

Della scelta operata dal difensore la polizia giudiziaria darà atto a verbale, provvedendo ad acquisire, altresì, specifica indicazione:

a) di indirizzo mail (P.E.O.) da utilizzare per stabilire il collegamento,

b) di numero telefonico attivo per le comunicazioni necessarie a stabilire il collegamento e/o in caso di malfunzionamento dello stesso.

In caso di mancata comunicazione da parte del difensore, la sua scelta si riterrà effettuata per la partecipazione presso l'aula di udienza.

Nel caso in cui il difensore abbia comunicato la preferenza per il collegamento da remoto da luogo privato lo stesso dovrà munirsi della strumentazione all'uopo necessaria.

6. Nei casi in cui il difensore opti per la partecipazione da remoto (come nel caso di cui al n. 1 o di cui al n. 3 dell'articolo 5) sarà sempre garantita, prima, durante ed immediatamente dopo l'udienza, la possibilità di colloqui difensivi a distanza attraverso l'attivazione di un contatto riservato da parte della polizia penitenziaria (ove l'indagato risulti ristretto in carcere) o della polizia giudiziaria (ove l'indagato si trovi presso uno dei luoghi di cui all'art. 284 comma 1 c.p.p.).

7. L'eventuale esigenza di un interprete viene assicurata, ove possibile, attraverso la sua presenza nel luogo in cui si trova l'arrestato. Deve essere consentito anche all'interprete, ove necessario, l'accesso al canale di comunicazione per il contatto riservato tra l'avvocato e l'arrestato.

8. La polizia giudiziaria che ha proceduto all'arresto trasmetterà all'indirizzo e-mail dell'Ufficio del Pubblico Ministero (penale.procura.lecce@giustiziacert.it) e a quello istituzionale del P.M. di turno (nome.cognome@giustizia.it) il verbale e tutti gli atti relativi all'arresto in formato PDF, avendo cura di specificare, oltre al nominativo del difensore nominato, l'indirizzo e-mail e il recapito telefonico dallo stesso comunicati alla P.G. (ai sensi dell'art. 5 lett. a) e b) nonché la modalità di partecipazione all'udienza dallo stesso opzionata.

9. La segreteria del Pubblico Ministero di turno ovvero la segreteria di presidio per il periodo in cui lo stesso è previsto, verificata la completezza degli atti, provvederà ad inviarli alla Cancelleria dell'Ufficio del GIP (gipgup.tribunale.lecce@giustiziacert.it).

10. Gli avvisi di fissazione dell'udienza di convalida conterranno le indicazioni di cui all'Allegato n. 1 e l'espressa indicazione del ricorso allo strumento di collegamento telematico, unitamente al link per il collegamento stesso e a succinte istruzioni di utilizzo, secondo il modello di cui agli Allegati n. 3 e 4 del presente protocollo.

Qualora il difensore, ricevuto l'avviso di fissazione dell'udienza di convalida o notifica dell'avviso di deposito dell'ordinanza di cui all'art. 292 c.p.p., intenda richiedere copia degli atti, ne dovrà fare espressa richiesta via PEC all'Ufficio GIP e la Cancelleria trasmetterà gli atti in formato PDF tempestivamente e, ove possibile, non oltre due ore prima dell'inizio dell'udienza di convalida o per l'interrogatorio ex art. 294 c.p.p..

Resta salva la possibilità per il Giudice di disporre, secondo valutazioni riferibili al caso concreto, la presenza in aula dell'arrestato custodito nei luoghi di cui all'art. 284 c.p.p. In tal caso si procederà alla celebrazione dell'udienza secondo le modalità ordinarie con comparizione di tutte le parti in udienza. Si procederà ai necessari avvisi secondo le consuete regole procedurali.

11. Il giudice stabilirà il collegamento, secondo le indicazioni contenute nell'avviso di fissazione dell'udienza di convalida e verificherà il funzionamento del canale di comunicazione riservato tra il difensore e l'indagato.

12. Stabilito il collegamento con i diversi utenti interessati all'udienza (PM, indagato, difensore) ed accertata la regolare costituzione delle parti:

1) il Giudice darà atto che si procede con la partecipazione a distanza "per ragioni di sicurezza", da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal COVID-19;

- 2) il Giudice acquisirà a verbale la dichiarazione del difensore di adesione al protocollo con l'espresso consenso alla trattazione del procedimento con le modalità da remoto;
- 3) il Giudice acquisirà a verbale il consenso dell'indagato e di tutte le parti alla trattazione del procedimento con le modalità da remoto con rinuncia ad ogni eccezione relativa alle modalità di partecipazione all'udienza (art. 183 c.p.p.);
- 4) le parti dichiareranno che si collegano a distanza da luogo nel quale non vi è presenza di persone non legittimate.

13. Nel corso dell'udienza sarà sempre garantito il collegamento audiovisivo del Giudice e di tutte le parti processuali.

14. Qualora si renda necessario al fine di rendere più stabile la connessione, il Giudice potrà disporre che le parti alle quali non ha dato la parola disattivino temporaneamente il microfono e/o il collegamento video, restando comunque loro garantito di udire e vedere quanto viene detto dal Giudice e dagli altri interlocutori.

15. Nel corso dell'udienza il giudice condividerà sulla piattaforma Teams gli atti sui quali si fonda l'arresto o il fermo. Le parti potranno scambiarsi atti, produrre documenti ed avanzare istanze mediante la chat attiva sulla "stanza virtuale" del collegamento da remoto e/o attraverso la posta elettronica dell'ufficio.

Dell'avvenuta ricezione e produzione si darà atto nel verbale di udienza, che verrà comunque registrata attraverso l'apposita funzione disponibile su Teams.

Gli atti, i documenti e le istanze verranno successivamente stampati a cura della Cancelleria per l'inserimento nel fascicolo e immediatamente rimossi dalla "stanza virtuale" attivata in Teams.

16. L'ufficiale di P.G. presente nel luogo in cui si trova l'arrestato in collegamento da remoto redigerà il verbale di operazioni compiute ex art. 146 bis co 6 disp. att. c.p.p., come da Allegato n. 2 del presente protocollo, che verrà trasmesso immediatamente a mezzo PEC al Tribunale di Lecce, Ufficio GIP - GUP, nonché successivamente inviato in originale per l'allegazione al fascicolo.

17. Al termine dell'udienza il cancelliere darà atto a verbale che alcune delle parti sono nell'impossibilità di sottoscrivere il verbale ai sensi dell'art. 137 co. 2 c.p.p. e, ove possibile, sarà allegato al fascicolo un dvd contenente il file della registrazione con programma stream dell'udienza svolta.

In caso di interrogatorio ex art. 294 c.p.p. si procederà altresì all'invio del file della videoregistrazione ai fini della relativa trascrizione.

18. Verrà comunque garantita la presenza di un difensore d'ufficio (*anche da remoto*) secondo turni di reperibilità predeterminati e individuati nel rispetto dell'art. 29 disp. att. C.p.p.

Il difensore d'ufficio in tal caso avrà cura di comunicare tempestivamente all'Ufficio Gip:

- a) indirizzo mail (P.E.O.) da utilizzare per stabilire il collegamento,
- b) numero telefonico attivo per le comunicazioni necessarie a stabilire il collegamento e/o in caso di malfunzionamento dello stesso;
- c) la modalità di partecipazione all'udienza opzionata.

Nel caso in cui il difensore comunichi la preferenza per il collegamento da remoto da luogo privato lo stesso dovrà munirsi della strumentazione all'uopo necessaria.

UDIENZE CON RITO DIRETTISSIMO

1. Le udienze di convalida dell'arresto e di celebrazione del contestuale giudizio direttissimo dinanzi al Giudice del dibattimento si svolgono in videoconferenza o, in caso di indisponibilità od impossibilità di tempestiva attivazione, mediante collegamento da remoto quando per la loro celebrazione non sia necessario impegnare complessivamente più di cinque postazioni.

Resta salva la possibilità per il Giudice di disporre, secondo valutazioni riferibili al caso concreto, la presenza in aula dell'arrestato custodito nei luoghi di cui all'art. 284 c.p.p.

I giudizi che proseguono con rito alternativo (patteggiamento o abbreviato semplice non condizionato) in data diversa, in ragione del termine a difesa, seguiranno le modalità telematiche della convalida laddove venga applicata una misura custodiale e vi sia espressa richiesta di trattazione. In tal caso, il Giudice darà atto che l'imputato parteciperà dalla postazione predisposta all'interno della Casa Circondariale ovvero, nei casi di arresti domiciliari, presso uno dei luoghi indicati nell'art. 4, dove sarà autorizzato a recarsi senza scorta, salva diversa determinazione del Giudice.

Tutti gli altri giudizi proseguono con le disposizioni ordinarie sul ruolo del Giudice che dispone il rinvio.

2. Il sistema informatico per la connessione ed il collegamento da remoto viene individuato nella piattaforma Microsoft TEAMS, fornita dal Ministero della Giustizia agli operatori della rete giustizia ed accessibile da utenti esterni all'Amministrazione, ivi comprese le forze dell'ordine coinvolte nel presente protocollo e l'Avvocatura. Parimenti il sistema risulta testato ed accessibile anche dagli istituti penitenziari coinvolti dal presente protocollo.

3. La polizia giudiziaria procedente indicherà all'Avvocato il luogo nel quale l'arrestato verrà custodito, dandone atto nel verbale di arresto al fine di consentire al difensore di scegliere le modalità con cui partecipare al procedimento.

4. Nei casi di custodia dell'arrestato presso uno dei luoghi di cui all'art. 284 comma 1 c.p.p., la polizia giudiziaria indicherà al difensore il Comando o l'Ufficio della Questura più vicino, tra quelli di cui all'Allegato n. 6, presso il quale l'arrestato verrà autorizzato a recarsi con mezzo proprio e senza scorta, salva diversa disposizione del giudice, per celebrare l'udienza di convalida da remoto.

5. Il difensore, nel momento in cui riceverà l'avviso dell'intervenuto arresto dovrà immediatamente comunicare se intende partecipare all'udienza:

1) **da remoto**, con collegamento telematico da luogo privato;

2) **da remoto**, presso la Casa Circondariale ove si trova l'arrestato ovvero il Comando o l'ufficio della Questura più vicino attrezzato per il collegamento da remoto da cui parteciperà l'arrestato;

3) **presso l'aula d'udienza**.

In tutti i casi il collegamento da remoto alternativo alla videoconferenza sarà gestito su piattaforma TEAMS.

Della scelta operata dal difensore la polizia giudiziaria darà atto a verbale, provvedendo ad acquisire, altresì, specifica indicazione:

a) di indirizzo mail (P.E.O.) da utilizzare per stabilire il collegamento,

b) di numero telefonico attivo per le comunicazioni necessarie a stabilire il collegamento e/o in caso di malfunzionamento dello stesso.

In caso di mancata comunicazione da parte del difensore la sua scelta si riterrà effettuata per la partecipazione presso l'aula di udienza.

Nel caso in cui il difensore abbia comunicato la preferenza per il collegamento da remoto da luogo privato lo stesso dovrà munirsi della strumentazione all'uopo necessaria.

6. Nei casi in cui il difensore opti per la partecipazione da remoto (come nel caso di cui al n. 1 o di cui al n. 3 dell'articolo 5) sarà sempre garantita, prima, durante ed immediatamente dopo l'udienza, la possibilità di colloqui difensivi a distanza attraverso l'attivazione di un contatto riservato da parte della polizia penitenziaria (ove l'indagato risulti ristretto in carcere) o della polizia giudiziaria (ove l'indagato si trovi presso uno dei luoghi di cui all'art. 284 comma 1 c.p.p.).

7. L'eventuale esigenza di un interprete viene assicurata, ove possibile, attraverso la sua presenza nel luogo in cui si trova l'arrestato. Deve essere consentito anche all'interprete, ove necessario, l'accesso al canale di comunicazione per il contatto riservato tra l'avvocato e l'arrestato.

8. La polizia giudiziaria che ha proceduto all'arresto trasmetterà all'indirizzo e-mail dell'Ufficio del Pubblico Ministero (penale.procura.lecce@giustiziacert.it) e a quello istituzionale del P.M. di turno (nome.cognome@giustizia.it) il verbale e tutti gli atti relativi all'arresto in formato PDF, avendo cura di specificare, oltre al nominativo del difensore nominato, l'indirizzo e-mail (P.E.O.) e il recapito telefonico dallo stesso comunicati alla P.G. (ai sensi dell'art. 5 lett. a) e b) nonché la modalità di partecipazione all'udienza dallo stesso opzionata.

9. La segreteria del Pubblico Ministero di turno ovvero la segreteria di presidio per il periodo in cui lo stesso è previsto, verificata la completezza degli atti, provvederà ad inviarli all'indirizzo PEC del difensore attraverso SNT o Posta ed alla Cancelleria preposta per il turno Direttissime ed al VPO incaricato dell'udienza.

Mezzi alternativi di trasmissione possono essere di volta in volta concordati con lo stesso difensore.

Il decreto indicherà il luogo ove verrà attivata la videoconferenza od il collegamento da remoto con il soggetto arrestato e se è necessaria la presenza di un interprete, specificando la lingua.

Nei casi di custodia dell'arrestato presso uno dei luoghi di cui all'art. 284 comma 1 c.p.p., il decreto di presentazione indicherà altresì gli indirizzi di posta elettronica ed i contatti telefonici degli operatori di Polizia Giudiziaria presso cui verrà attivato il collegamento da remoto con il soggetto sottoposto ad arresto e del difensore.

Nella e-mail trasmessa alla Cancelleria preposta per il turno Direttissime verrà attestata anche l'avvenuta trasmissione al difensore, specificando l'ora di invio.

Resta salva la possibilità per il Giudice di disporre, secondo valutazioni riferibili al caso concreto, la presenza in aula dell'arrestato custodito nei luoghi di cui all'art. 284 c.p.p. In tal caso si procederà alla celebrazione dell'udienza secondo le modalità ordinarie con comparizione di tutte le parti in udienza. Si procederà ai necessari avvisi secondo le consuete regole procedurali.

10. Il decreto di presentazione dell'arrestato conterrà le indicazioni di cui all'Allegato n. 1 e l'espressa indicazione del ricorso allo strumento di collegamento telematico, unitamente al link per il collegamento stesso e a succinte istruzioni di utilizzo, secondo il modello di cui all'Allegato n. 5 del presente protocollo.

11. Il giudice stabilirà il collegamento, secondo le indicazioni contenute nell'avviso di fissazione dell'udienza di convalida e verificherà il funzionamento del canale di comunicazione riservato tra il difensore e l'indagato.

12. Stabilito il collegamento con i diversi utenti interessati all'udienza (PM, indagato, difensore, P.G. che ha operato l'arresto) ed accertata la regolare costituzione delle parti:

1) il Giudice darà atto che si procede con la partecipazione a distanza "per ragioni di sicurezza", da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal COVID-19.

2) il Giudice acquisirà a verbale la dichiarazione del difensore di adesione al protocollo con l'espresso consenso alla trattazione del procedimento con le modalità da remoto

3) il Giudice acquisirà a verbale il consenso dell'indagato e di tutte le parti alla trattazione del procedimento con le modalità da remoto con rinuncia ad ogni eccezione relativa alle modalità di partecipazione all'udienza (art. 183 c.p.p.).

4) le parti dichiareranno che si collegano a distanza da luogo nel quale non vi è presenza di persone non legittimate.

13. Nel corso dell'udienza, sarà sempre garantito il collegamento audiovisivo del Giudice e di tutte le parti processuali.

14. Qualora si renda necessario al fine di rendere più stabile la connessione, il Giudice potrà disporre che le parti alle quali non ha dato la parola disattivino temporaneamente il microfono e/o il collegamento video, restando comunque loro garantito di udire e vedere quanto viene detto dal Giudice e dagli altri interlocutori.

15. Nel corso dell'udienza le parti potranno scambiarsi atti, produrre documenti ed avanzare istanze mediante la chat attiva sulla "stanza virtuale" del collegamento da remoto e/o attraverso la posta elettronica dell'ufficio.

Dell'avvenuta ricezione e produzione si darà atto nel verbale di udienza, che verrà comunque registrata attraverso l'apposita funzione disponibile su Teams.

Gli atti, i documenti e le istanze verranno successivamente stampati a cura della Cancelleria per l'inserimento nel fascicolo e immediatamente rimossi dalla "stanza virtuale" attivata in Teams.

16. L'ufficiale di P.G. presente nel luogo in cui si trova l'arrestato in collegamento da remoto redigerà il verbale di operazioni compiute ex art. 146 bis co 6 disp. att. c.p.p., come da Allegato n. 2 del presente protocollo, che verrà trasmesso immediatamente a mezzo PEC al Tribunale di Lecce - Sezione Dibattimentale nonché successivamente inviato in originale per l'allegazione al fascicolo.

17. Al termine dell'udienza il cancelliere darà atto a verbale che alcune delle parti sono nell'impossibilità di sottoscrivere il verbale ai sensi dell'art. 137 co. 2 c.p.p. (e ove possibile sarà allegato al fascicolo un dvd contenente il file della registrazione con programma stream dell'udienza svolta).

Si procederà altresì all'invio del file della videoregistrazione ai fini della relativa trascrizione.

18. Verrà comunque garantita la presenza di un difensore d'ufficio (anche da remoto) secondo turni di reperibilità predeterminati e individuati nel rispetto dell'art. 29 disp. att. C.p.p.

Il difensore d'ufficio in tal caso avrà cura di comunicare tempestivamente all'Ufficio Gip:

a) indirizzo mail (P.E.O.) da utilizzare per stabilire il collegamento,

b) numero telefonico attivo per le comunicazioni necessarie a stabilire il collegamento e/o in caso di malfunzionamento dello stesso;

c) la modalità di partecipazione all'udienza opzionata.

Nel caso in cui il difensore comunichi la preferenza per il collegamento da remoto da luogo privato lo stesso dovrà munirsi della strumentazione all'uopo necessaria.

UDIENZE DI MISURE DI PREVENZIONE

1. Le udienze di misure di prevenzione personali e patrimoniali, per le quali le parti abbiano avanzato espressa richiesta di trattazione, si svolgono mediante collegamento da remoto dei difensori e/o del P.M. quando per la loro celebrazione non sia necessario impegnare complessivamente più di cinque postazioni, sempre che nell'istanza di trattazione vi sia espressa rinuncia a comparire del proposto e dei terzi interessati.

Se l'interessato è detenuto la partecipazione all'udienza è assicurata a distanza mediante collegamento in videoconferenza o, in caso di indisponibilità od impossibilità di tempestiva attivazione, da remoto.

2. Il sistema informatico per la connessione ed il collegamento da remoto viene individuato nella piattaforma Microsoft TEAMS, fornita dal Ministero della Giustizia agli operatori della rete giustizia ed accessibile da utenti esterni all'Amministrazione, ivi comprese le forze dell'ordine coinvolte nel presente protocollo e l'Avvocatura.

3. I difensori potranno inviare via PEC memorie fino a cinque giorni prima dell'udienza.

4. Il difensore, entro due giorni dalla ricezione dell'avviso di fissazione, dovrà altresì comunicare se intende partecipare all'udienza:

1) **da remoto**, con collegamento telematico da luogo privato se l'avviso di fissazione gli consente tale opzione, in base a previa valutazione del caso concreto da parte del Tribunale;

2) **da remoto**, presso la Casa Circondariale da cui eventualmente parteciperà il proposto ove detenuto;

3) **presso l'aula d'udienza;**

con specifica indicazione:

a) di indirizzo mail (P.E.O.) da utilizzare per stabilire il collegamento,

b) di numero telefonico attivo per le comunicazioni necessarie a stabilire il collegamento e/o in caso di malfunzionamento dello stesso.

In caso di mancata comunicazione da parte del difensore la sua scelta si riterrà effettuata per la partecipazione presso l'aula di udienza.

In tutti i casi il collegamento sarà gestito su piattaforma TEAMS.

Nel caso in cui il difensore abbia comunicato la preferenza per il collegamento da remoto da luogo privato lo stesso dovrà munirsi della strumentazione all'uopo necessaria.

Per i procedimenti in fase di trattazione le indicazioni in epigrafe indicate dovranno essere comunicate unitamente alla richiesta di trattazione.

6. In caso di positiva valutazione da parte del Tribunale della possibilità di collegamento da remoto, gli avvisi di fissazione dell'udienza conterranno le indicazioni di cui all'Allegato n. 1 e l'espressa indicazione del ricorso allo strumento di collegamento telematico, unitamente al link per il collegamento stesso e a succinte istruzioni di utilizzo.

7. Il giudice stabilirà il collegamento secondo le indicazioni contenute nell'avviso di fissazione dell'udienza.

8. Stabilito il collegamento con i diversi utenti interessati all'udienza (PM, difensore) ed accertata la regolare costituzione delle parti:

1) il Giudice darà atto che si procede con la partecipazione a distanza "per ragioni di sicurezza", da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal COVID-19.

2) il Giudice acquisirà a verbale la dichiarazione del difensore di adesione al protocollo con l'espresso consenso alla trattazione del procedimento con le modalità da remoto con rinuncia ad ogni eccezione relativa alle modalità di partecipazione all'udienza (art. 183 c.p.p.).

3) le parti dichiareranno che si collegano a distanza da luogo nel quale non vi è presenza di persone non legittimate.

9. Nel corso dell'udienza sarà sempre garantito il collegamento audiovisivo del Giudice e di tutte le parti processuali.

10. Qualora si renda necessario al fine di rendere più stabile la connessione, il Giudice potrà disporre che le parti alle quali non ha dato la parola disattivino temporaneamente il microfono e/o il collegamento video, restando comunque loro garantito di udire e vedere quanto viene detto dal Giudice e dagli altri interlocutori.

11. Nel corso dell'udienza le parti potranno scambiarsi atti, produrre documenti ed avanzare istanze mediante la chat attiva sulla "stanza virtuale" del collegamento da remoto e/o attraverso la posta elettronica dell'ufficio.

Dell'avvenuta ricezione e produzione si darà atto nel verbale di udienza, che verrà comunque registrata attraverso l'apposita funzione disponibile su Teams.

Gli atti, i documenti e le istanze verranno successivamente stampati a cura della Cancelleria per l'inserimento nel fascicolo e immediatamente rimossi dalla "stanza virtuale" attivata in Teams.

12. Al termine dell'udienza il cancelliere darà atto a verbale che alcune delle parti sono nell'impossibilità di sottoscrivere il verbale ai sensi dell'art. 137 co. 2 c.p.p. (e ove possibile sarà allegato al fascicolo un dvd contenente il file della registrazione con programma stream dell'udienza svolta).

Si procederà altresì all'invio del file della videoregistrazione ai fini della relativa trascrizione.

13. Verrà comunque garantita la presenza di un difensore d'ufficio (*anche da remoto*) secondo turni di reperibilità predeterminati e individuati nel rispetto dell'art. 29 disp. att. C.p.p.

Il difensore d'ufficio in tal caso avrà cura di comunicare tempestivamente al Tribunale:

a) indirizzo mail (P.E.O.) da utilizzare per stabilire il collegamento,

b) numero telefonico attivo per le comunicazioni necessarie a stabilire il collegamento e/o in caso di malfunzionamento dello stesso;

c) la modalità di partecipazione all'udienza opzionata.

Nel caso in cui il difensore comunichi la preferenza per il collegamento da remoto da luogo privato lo stesso dovrà munirsi della strumentazione all'uopo necessaria.

Si stabilisce l'operatività del presente protocollo a decorrere dalla data della sottoscrizione e sino al 30 giugno 2020, salvo proroghe. Con il presente protocollo vengono altresì ratificate le modalità di partecipazione da remoto nelle more utilizzate, anche al fine di

un ottimale collaudo della procedura, per la trattazione di udienze con imputati detenuti, internati, in stato di custodia cautelare o sottoposti a misura di sicurezza.

Si dispone la trasmissione per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Consiglio Superiore della Magistratura, al Presidente della Corte d'Appello, al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Lecce, al Consiglio Giudiziario del distretto di Lecce, al Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, al Direttore del personale e dei servizi del Ministero della Giustizia, al Prefetto di Lecce, al Questore di Lecce, al Comandante Provinciale dei Carabinieri, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza per la Puglia, al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, al Direttore della Casa Circondariale di Lecce, Brindisi e Taranto nonché all'UDI ed al C.I.S.I.A. di Lecce.

Lecce, li 16 Aprile 2020

Il Presidente del Tribunale

Anna Rita Parce

Il Procuratore della Repubblica

[Firma]

Il Presidente del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati

[Firma]

Il Presidente della Camera Penale

[Firma]

Il Questore di Lecce

[Firma]

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Lecce

Col. Luigi Ambone

Il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Lecce

Col. Paolo Gambi

Il Direttore della Casa Circondariale di Lecce

[Firma]

Il Direttore della Casa Circondariale di Brindisi

firmato (ved. pag. 12 bis)

Il Direttore della Casa Circondariale di Taranto

firmato (ved. pag. 12 bis)

(omissis)

Il Direttore della Casa Circondariale di Brindisi

Anna Maria De Leo Prati

Il Direttore della Casa Circondariale di Taranto



ALLEGATO 1 - MODELLO DI ISTRUZIONI DA ALLEGARE ALL'AVVISO DI FISSAZIONE D'UDIENZA/DECRETO DI PRESENTAZIONE DELL'ARRESTATO

Brevi istruzioni operative per la partecipazione in collegamento da remoto.

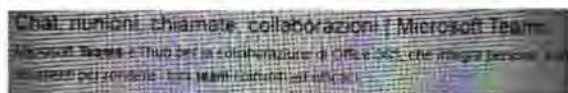
Il messaggio di invito a partecipare all'udienza è costituito dal *link* ipertestuale riportato nel provvedimento di fissazione, attivando il quale verrà quindi chiesto di aprire TEAMS e, se questo non sia stato già installato, di avviare l'installazione del relativo applicativo ovvero di adoperare il software nella versione browser (al riguardo è consigliato l'utilizzo del browser Chrome ovvero di Microsoft Edge ma si suggerisce, per un più celere collegamento, di avere il software TEAMS già correttamente installato sul proprio elaboratore).

Qualora nell'applicativo non siano già memorizzati dati identificativi del difensore, si suggerisce di inserire (nel campo contrassegnato da "e metti il nome") il cognome nome esatti, senza far uso di abbreviazioni con gli pseudonimi.

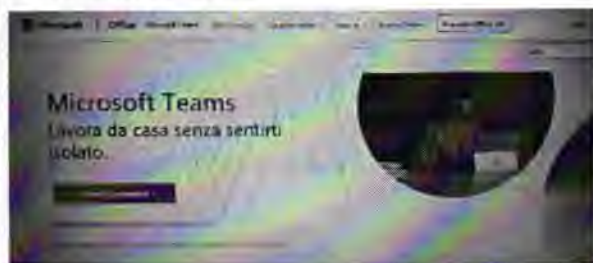
L'elaboratore dal quale si dovrà avviare il collegamento dovrà essere dotato di webcam e microfono, al fine di una corretta partecipazione. Si raccomanda di prestare attenzione che la videocamera ed il microfono siano stati avviati dagli appositi pulsanti di TEAMS poiché potrebbero, all'accensione, risultare spenti.

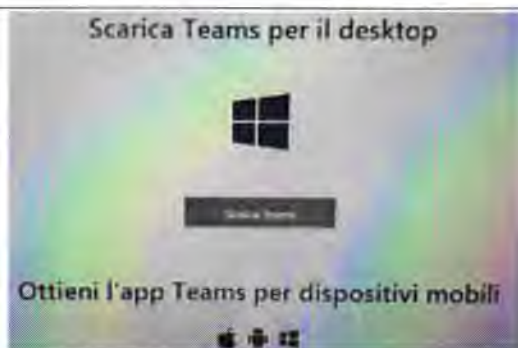
Ai fini di una maggiore fruibilità dell'applicativo si esplicitano per immagini i seguenti passaggi operativi:

È opportuno che il difensore scarichi l'applicazione software Microsoft Teams sul suo computer, seguendo questi semplici passaggi:



SCARICA TEAMS





Si precisa che nell'avviso di fissazione di udienza o nel decreto di presentazione dell'arrestato sarà indicato il link necessario per il collegamento da remoto.

In alternativa il difensore potrà ricevere un link nel messaggio di posta elettronica che gli sarà inviato dall'Ufficio il giorno dell'udienza: il link sarà il seguente "Join Microsoft Teams Meeting"



In entrambi i casi sarà sufficiente cliccare sul link perché appaia la successiva schermata



nella quale il difensore cliccherà sul tasto bianco in cui vi è la scritta "AVVIALO ORA"; si aprirà, quindi una tendina con la domanda: Aprire URL:msteams?



Il difensore cliccherà sul tasto "Apri URL:msteams"

quindi, apparirà una schermata in cui si invita l'utente a scegliere le opzioni audio video della riunione e ad immettere il proprio nome (es. Avv.Tizio),



È necessario attivare anche i due tasti: video e microfono

Infine apparirà sullo schermo la seguente dicitura: "A BREVE UNO DEGLI UTENTI NELLA RIUNIONE TI FARÀ PARTECIPARE"



Appena il Giudice farà partecipare il difensore, questi avrà accesso all'udienza virtuale con collegamento audio/video, avendo cura di verificare che siano attive le sue periferiche audio/video

ALLEGATO 2 - MODELLO DI VERBALE EX ART. 146 BIS DIS. ATT. C.P.P.

**CASA CIRCONDARIALE DI LECCE/QUESTURA DI LECCE/
COMMISSARIATO DI _____; COMANDO PROVINCIALE
DEI CARABINIERI DI LECCE/COMPAGNIA DI _____;
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA DI LECCE**

VERBALE DI OPERAZIONI COMPIUTE
(art. 146 bis disp. att. c.p.p.)

Il giorno _____ alle ore _____ presso la Casa Circondariale di
Lecce/Questura di Lecce/ Commissariato di _____; Comando Provinciale dei
Carabinieri di Lecce/Compagnia di _____; Comando Provinciale Guardia Di Finanza
di Lecce, alla presenza dell'Ufficiale di PG

si dà atto che il _____ il sig./sig.ra

partecipa al procedimento a distanza per l'espletamento dell'interrogatorio di cui all'art. 294
c.p.p. /391 c.p.p

L'udienza viene tenuta in collegamento audio e video tra la Casa Circondariale di
Lecce/Questura di Lecce/ Commissariato di _____; Comando Provinciale dei
Carabinieri di Lecce/Compagnia di _____; Comando Provinciale Guardia Di Finanza
di Lecce ed il Tribunale di Lecce per mezzo della piattaforma Teams.

L'Ufficiale di PG dà atto che non sono posti impedimenti o limitazioni all'esercizio dei diritti e
delle facoltà spettanti al detenuto. Dichiaro inoltre che sono rispettate le disposizioni di cui al
comma 3 dell'art. 146 bis, disp. att., c.p.p.

Dà atto che il difensore è stato posto nelle condizioni di consultarsi in modo riservato con il
suo assistito, avvalendosi della piattaforma Teams in dotazione all'ufficio o mediante
collegamento telefonico.

Attesta che il collegamento audiovisivo è perfettamente funzionante e permette al detenuto di
vedere e interloquire con il giudice, il difensore, il pubblico ministero e l'eventuale interprete,
nonché di udire chiaramente le domande che gli vengono rivolte.

Il presente verbale viene chiuso alle ore _____ e, sottoscritto dal detenuto e
dall'Ufficiale di P.G., viene trasmesso immediatamente a mezzo PEC al Tribunale di Lecce,
Ufficio GIP - GUP/Tribunale - Sezione Dibattimentale nonché successivamente inviato in
originale per l'allegazione al fascicolo.

L'ufficiale di P.G.

Il detenuto



TRIBUNALE DI LECCE
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
DECRETO DI FISSAZIONE DI CONVALIDA DI ARRESTO/FERMO
(art. 391 c.p.p.)

Si comunica che il Giudice per le Indagini Preliminari XXX ha fissato per l'interrogatorio ai sensi dell'art. 391 c.p.p. nei confronti di XXX, l'udienza del _____

Si informano l'indagato e il difensore che l'udienza sarà celebrata in collegamento audio e video tra la Casa Circondariale di Lecce/Questura di Lecce/ Commissariato di _____; Comando Provinciale dei Carabinieri di Lecce/Compagnia di _____; Comando Provinciale Guardia Di Finanza di Lecce e il Tribunale di Lecce - Ufficio GIP-GUP per mezzo della piattaforma *Teams*, in ossequio al protocollo emesso sulla base delle indicazioni contenute nel decreto legge n. 18/2020, per gestire l'emergenza epidemiologica COVID - 2019. Il Giudice celebrerà l'udienza dall'aula sita _____.

La partecipazione da remoto avverrà utilizzando il seguente link _____ secondo le indicazioni di cui all'allegato 1 del Protocollo firmato in data _____.

Il difensore ha già comunicato che parteciperà all'udienza da _____.

Se vorrà avvalersi della facoltà di conferire con il proprio assistito prima dell'interrogatorio, ne farà espressa richiesta nella PEC ed, a partire da trenta minuti prima dell'orario fissato per l'interrogatorio, avrà facoltà di avvalersi della piattaforma *Teams* o della linea telefonica per il colloquio in forma riservata.

In mancanza di comunicazione, si presumerà la partecipazione del difensore dal Tribunale, senza previo colloquio con il detenuto.

Si informa la Casa Circondariale di Lecce/Questura di Lecce/ Commissariato di _____; Comando Provinciale dei Carabinieri di Lecce/Compagnia di _____; Comando Provinciale Guardia Di Finanza di Lecce che l'intera udienza dovrà svolgersi alla presenza di un Ufficiale di P.G. da designarsi prima dell'inizio delle operazioni.

Delle operazioni svolte con le modalità sopra indicate, l'Ufficiale di P.G./P.P. redigerà verbale sul modello allegato al presente decreto.

Il verbale, sottoscritto dall'Ufficiale di P.G. e dall'indagato, verrà immediatamente trasmesso all'ufficio GIP a mezzo PEC e successivamente inoltrato in originale.

Si comunichi con urgenza a:

- Pubblico Ministero
- Indagato
- Difensore dell'indagato, avv. XXX

Lecce,

D'ordine del Giudice per le Indagini Preliminari

L'Assistente Giudiziario



TRIBUNALE DI LECCE
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

DECRETO DI FISSAZIONE DI INTERROGATORIO

(art. 294 c.p.p.)

Si comunica che il Giudice per le Indagini Preliminari XXX ha fissato per l'interrogatorio ai sensi dell'art. 294 c.p.p. nei confronti di XXX, l'udienza del _____

Si informano l'indagato e il difensore che l'udienza sarà celebrata in collegamento audio e video tra la Casa Circondariale di Lecce/Questura di Lecce/ Commissariato di _____; Comando Provinciale dei Carabinieri di Lecce/Compagnia di _____; Comando Provinciale Guardia Di Finanza di Lecce e il Tribunale di Lecce - Ufficio GIP-GUP per mezzo della piattaforma *Teams*, in ossequio al protocollo emesso sulla base delle indicazioni contenute nel decreto legge n. 18/2020, per gestire l'emergenza epidemiologica COVID - 2019. Il Giudice celebrerà l'udienza dall'aula sita _____.

La partecipazione da remoto avverrà utilizzando il seguente link _____ secondo le indicazioni di cui all'allegato 1 del Protocollo firmato in data _____.

Il difensore comunicherà all'Ufficio GIP, a mezzo PEC, se parteciperà all'udienza dal Tribunale ovvero dalla Casa Circondariale di Lecce/Questura di Lecce/ Commissariato di _____; Comando Provinciale dei Carabinieri di Lecce/Compagnia di _____; Comando Provinciale Guardia Di Finanza di Lecce ossia da remoto presso il proprio studio, comunicando in tale caso indirizzo email e numero di telefono eventualmente utile ai fini del collegamento da remoto. Se vorrà avvalersi della facoltà di conferire con il proprio assistito prima dell'interrogatorio, ne farà espressa richiesta con medesima PEC ed, a partire da trenta minuti prima dell'orario fissato per l'interrogatorio, avrà facoltà di avvalersi della piattaforma *Teams* o della linea telefonica per il colloquio in forma riservata. In mancanza di comunicazione, si presumerà la partecipazione del difensore dal Tribunale, senza previo colloquio con il detenuto.

Si informa la Casa Circondariale di Lecce/Questura di Lecce/ Commissariato di _____; Comando Provinciale dei Carabinieri di Lecce/Compagnia di _____; Comando Provinciale Guardia Di Finanza di Lecce che l'intera udienza dovrà svolgersi alla presenza di un Ufficiale di P.G. da designarsi prima dell'inizio delle operazioni.

Delle operazioni svolte con le modalità sopra indicate, l'Ufficiale di P.G./P.P. redigerà verbale sul modello allegato al presente decreto.

Il verbale, sottoscritto dall'Ufficiale di P.G. e dall'indagato, verrà immediatamente trasmesso all'ufficio GIP a mezzo PEC e successivamente inoltrato in originale.

Avviso di deposito (art. 293, comma 3, c.p.p.)

Si avvisa il difensore che in data XXX è stata depositata in cancelleria copia dell'ordinanza applicativa di misura cautelare emessa in data XXX dal GIP, eseguita il XXX, unitamente alla richiesta del P.M. ed agli atti presentati con la stessa. Se vorrà prendere visione degli atti il difensore dovrà trasmetterne esplicita richiesta via PEC all'Ufficio GIP e la Cancelleria provvederà alla loro trasmissione entro e non oltre un'ora prima del fissato interrogatorio.

Si comunichi con urgenza a:

- Pubblico Ministero
- Indagato
- Difensore dell'indagato, avv. XXX

Lecce,

D'ordine del Giudice per le Indagini Preliminari
L'Assistente Giudiziario

ALLEGATO 5 - MODELLO DI DECRETO DI PRESENTAZIONE



Procura della Repubblica di Lecce

N. ____ R.G.N.R.

**PRESENTAZIONE DELL'IMPUTATO AL DIBATTIMENTO
PER LA CONVALIDA DELL'ARRESTO
E PER IL GIUDIZIO DIRETTISSIMO**
- artt. 449 e segg., 558 c.p.p. -

Il Pubblico Ministero

Visto il verbale di arresto in flagranza, effettuato da ____ alle ore ____ del giorno ____ nei confronti di:

- _____ detenuto presso la casa Circ.le di Lecce ovvero agli arresti domiciliari in _____ difeso di fiducia/d'ufficio dall'avv. ____ del foro di ____

IMPUTATO

1) *per*

CONSIDERATO l'ordine dato alla Polizia Giudiziaria di porre l'arrestato in flagranza a sua disposizione e le contestuali direttive sulle modalità di custodia;

RITENUTO di dover presentare l'arrestato direttamente all'udienza, in stato di arresto, per la convalida ed il contestuale giudizio direttissimo entro quarantotto ore;

VISTO l'art. 558 c.p.p. e gli artt. 391, 449, 450, 451 e 452 c.p.p. in quanto compatibili,

DISPONE

la presentazione dell'arrestato per la convalida dell'arresto ed il contestuale giudizio direttissimo all'udienza del ____ alle ore ____ avanti al Tribunale di Lecce in composizione monocratica, Sezione ____, **Giudice** ____, aula n. __, Palazzo di Giustizia di Lecce, v.le Michele De Pietro, piano terra

INFORMA

l'imputato ed il difensore che l'udienza sarà celebrata in collegamento audio e video tra la Casa Circondariale di Lecce/Questura di Lecce/Commissariato di _____; Comando Provinciale dei Carabinieri di Lecce/Compagnia di _____; Comando Provinciale Guardia di Finanza di Lecce ed il Tribunale di Lecce - Sezione ____ per mezzo della

piattaforma *Teams*, in ossequio al protocollo emesso sulla base delle indicazioni contenute nel Decreto Legge n. 18/2020 per gestire l'emergenza epidemiologica COVID - 2019.

La partecipazione da remoto avverrà utilizzando il seguente link _____ secondo le indicazioni di cui all'allegato 1 del Protocollo firmato in data _____.

Il difensore ha comunicato che parteciperà all'udienza da _____.

Se vorrà avvalersi della facoltà di conferire con il proprio assistito prima dell'udienza, ne farà espressa richiesta nella PEC ed, a partire da trenta minuti prima dell'orario fissato per la medesima, avrà facoltà di avvalersi della piattaforma *Teams* o della linea telefonica per il colloquio in forma riservata.

In mancanza di comunicazione, si presumerà la partecipazione del difensore dall'aula del Tribunale, senza previo colloquio con il detenuto.

INFORMA

la Casa Circondariale di Lecce/Questura di Lecce/Commissariato di _____; Comando Provinciale dei Carabinieri di Lecce/Compagnia di _____; Comando Provinciale Guardia Di Finanza di Lecce che l'intera udienza dovrà svolgersi alla presenza di un Ufficiale di P.G. da designarsi prima dell'inizio delle operazioni.

Delle operazioni svolte con le modalità sopra indicate, l'Ufficiale di P.G./P.P. redigerà verbale sul modello allegato al presente decreto.

Il verbale, sottoscritto dall'Ufficiale di P.G. e dall'imputato, verrà immediatamente trasmesso al Giudice del Tribunale a mezzo PEC e successivamente inoltrato in originale.

TRASMETTE

il presente decreto e gli atti scansionati del fascicolo per il dibattimento formato secondo le disposizioni dell'art. 431 c.p.p., richiamato dall'art. 450 c.p.p.:

- al difensore all'indirizzo PEC attraverso SNT o posta elettronica (indicare indirizzo email e recapito telefonico)
- al P.M. incaricato dell'udienza (indicare indirizzo email e recapito telefonico)
- alla Cancelleria del Tribunale preposta per il turno Direttissime a mezzo posta elettronica (con attestazione dell'avvenuta trasmissione al difensore e dell'ora di invio)

MANDA

alla Segreteria per la comunicazione

- alla Casa Circondariale di Lecce (indicare indirizzo email e recapito telefonico)
- alla Questura di Lecce/Commissariato di ____ (indicare indirizzo email e recapito telefonico);
- al Comando Provinciale dei Carabinieri di Lecce/Compagnia di _____ (indicare indirizzo email e recapito telefonico);
- al Comando Provinciale Guardia di Finanza di Lecce (indicare indirizzo email e recapito telefonico)

ALLEGA

- 1) modello di istruzioni operative per la partecipazione in collegamento da remoto (all. 1)
- 2) modello di verbale ex art. 146 bis dis. att. c.p.p. (all. 2)

Lecce,

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

ALLEGATO 6 - ELENCO DEGLI DI POLIZIA GIUDIZIARIA ATTREZZATI PER IL COLLEGAMENTO DA REMOTO

1)QUESTURA di LECCE

2)COMMISSARIATI DI P.S. di

- GALATINA

- GALLIPOLI

- NARDO'

- OTRANTO

- TAURISANO

3)COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI di LECCE

4)COMPAGNIE DEI CARABINIERI DI

- LECCE

- CAMPI SALENTINA

- CASARANO

- GALLIPOLI

- MAGLIE

- TRICASE

5)COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA DI LECCE

6)NUCLEO P.E.F. DI LECCE

7)COMPAGNIE di

- LECCE

- OTRANTO

- GALLIPOLI